

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e IV)	»	9
COMMISSIONI RIUNITE (X e XIII)	»	10
GIUSTIZIA (II)	»	11
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	14
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	16
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	17
AFFARI SOCIALI (XII)	»	18
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	»	23
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	24

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Liberi e Uguali: LeU; Misto-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi con l'Italia-USEI: Misto-NcI-USEI; Misto-+Europa-Centro Democratico: Misto-+E-CD.

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del presidente in materia di accertamento di subentranti	3
Comunicazioni del presidente	3

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 11 settembre 2018.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 10.25 alle 10.30.

GIUNTA PLENARIA

Martedì 11 settembre 2018. — Presidenza del presidente Roberto GIACHETTI.

La seduta comincia alle 10.30.

Comunicazioni del presidente in materia di accertamento di subentranti.

Roberto GIACHETTI, *presidente*, comunica che, a seguito del decesso della deputata Iolanda Nanni, avvenuto il 27 agosto 2018, si è reso vacante un seggio attribuito alla lista n. 17 – Movimento 5 Stelle nella VI Circoscrizione Lombardia 4, nell'ambito del collegio plurinominale 01.

Al fine di procedere all'attribuzione di tale seggio, propone che la Giunta accerti, ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del Testo Unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con de-

creto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, che la candidata che, nella lista n. 17- Movimento 5 Stelle nella VI Circo-scrizione Lombardia 4, nell'ambito del collegio plurinominale 01, segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista risulta essere Valentina BARZOTTI.

Di tale accertamento darà comunicazione alla Presidenza della Camera ai fini dei connessi adempimenti.

La Giunta concorda.

Comunicazioni del presidente.

Roberto GIACHETTI, *presidente*, comunica che la seduta odierna, in base a quanto convenuto dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, è dedicata alla programmazione dei lavori della Giunta in ordine al procedimento per la verifica dei risultati elettorali.

Ricorda preliminarmente che, dopo le elezioni del 4 marzo 2018 e le proclamazioni dei 630 deputati da parte degli Uffici centrali circoscrizionali e dell'Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero, è stata avviata l'attività di verifica dei risultati e di convalida degli eletti.

L'insieme delle attività dirette al giudizio di convalida è istruito dalla Giunta delle elezioni secondo le previsioni del Regolamento generale della Camera e del Regolamento interno della Giunta medesima.

La Giunta è tenuta a riferire all'Assemblea, non oltre diciotto mesi dalle elezioni:

sulla regolarità delle operazioni elettorali;

sui titoli di ammissione dei deputati;

sulle cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dalla legge.

Spetta alla Giunta formulare le relative proposte di convalida, annullamento o decadenza (articolo 17, comma 1, del Regolamento della Camera).

In altri termini, si può dire che l'attività della Giunta in tema di verifica dei poteri presenta tre passaggi fondamentali: la verifica dei dati elettorali risultanti dalle votazioni; la traduzione dei voti in seggi in base al meccanismo della legge elettorale; l'individuazione dei candidati da eleggere.

Con riferimento alla verifica dei dati elettorali in sostanza la Giunta è chiamata a ripercorrere e verificare i vari passaggi logico-formali che hanno condotto all'elezione di ciascun deputato.

Impatto della nuova legge elettorale.

Con riferimento alla presente legislatura, la verifica dei poteri tiene conto dei meccanismi che regolano le elezioni dei deputati previsti dalla legge 3 novembre 2017, n. 165 (c.d. *Rosatellum-bis*) che delinea un sistema elettorale misto, in cui i seggi sono attribuiti in parte in collegi uninominali maggioritari, in parte con metodo proporzionale.

Il *Rosatellum-bis* ha ripartito il territorio nazionale in circoscrizioni, collegi plurinominali e collegi uninominali. Con riferimento all'elezione della Camera, il territorio è articolato in 28 circoscrizioni nazionali, sono definiti 232 collegi uninominali (compresa la Valle d'Aosta, costi-

tuita in un unico collegio uninominale) e 63 collegi plurinominali. Alle circoscrizioni nazionali si aggiungono quattro ripartizioni della circoscrizione Estero.

Al riguardo, ricorda tra l'altro che la Giunta procederà, analogamente a quanto avvenuto nella XV, XVI e XVII legislatura, alla preventiva definizione dei criteri per la valutazione della validità o nullità dei voti espressi, con riferimento sia alle elezioni nelle circoscrizioni nazionali sia alle elezioni nella circoscrizione Estero (per la quale, a differenza delle circoscrizioni nazionali, è ancora prevista la possibilità di esprimere preferenze). A questo primo adempimento ritiene opportuno che si provveda celermente.

Procedure.

L'attività della Giunta è preceduta da una preliminare verifica dei documenti elettorali.

L'attività preliminare è curata, in base all'articolo 8 del Regolamento della Giunta, dal Segretario generale della Camera dei deputati che, tramite gli Uffici competenti:

provvede alla raccolta dei documenti relativi alle elezioni pervenuti alla Camera;

effettua un controllo preliminare dei documenti elettorali, rappresentando i risultati al relatore competente per circoscrizione;

cura la predisposizione di un prospetto per i membri della Giunta.

Nel prospetto, per ciascuna circoscrizione elettorale e per ciascun collegio, devono essere indicati:

il numero degli iscritti nelle liste elettorali e dei votanti, dei voti validi e nulli e delle schede nulle, bianche e contestate, nonché gli altri dati elettorali rilevanti ai fini della verifica dei poteri secondo quanto risulta dai verbali degli Uffici centrali circoscrizionali;

l'indicazione riassuntiva dei reclami, delle proteste e dei ricorsi presentati;

eventuali osservazioni conseguenti al riscontro effettuato in sede di verifica preliminare dei documenti elettorali.

La Giunta ha provveduto nella seduta del 25 luglio 2018 alla nomina dei relatori, che dovranno predisporre le relazioni circoscrizionali.

In particolare, il relatore per la circoscrizione territoriale, ove esistano agli atti ricorsi tempestivamente presentati, ha il compito di procedere alla verifica della loro ammissibilità o procedibilità e, anche a mezzo di revisione di schede, degli elementi manifesti in positivo o in negativo, di fondatezza e rilevanza, proponendo alla Giunta l'archiviazione dei medesimi, con convalida dell'elezione o con apertura dell'istruttoria per elementi diversi da quelli oggetto di ricorso, ovvero l'apertura dell'istruttoria.

Ove non esistano agli atti ricorsi tempestivamente presentati, il relatore procede a un esame preliminare della documentazione elettorale, ivi comprese se necessario le schede di voto, e quindi alla proposta di convalida o di apertura dell'istruttoria.

Nel caso la Giunta deliberi l'apertura dell'istruttoria si procede ai sensi degli articoli 11 e 12 del regolamento della Giunta che disciplinano la costituzione del Comitato di verifica e l'individuazione dei soggetti interessati ai fini del contraddittorio.

Il Comitato di verifica è designato dal Presidente della Giunta ed è composto dal relatore e da un rappresentante per ciascun Gruppo.

Al termine dell'attività istruttoria il relatore propone alla Giunta la convalida o la contestazione dell'elezione. L'accoglimento, da parte della Giunta, delle proposte di convalida formulate dai relatori è comunicato al Presidente della Camera, ai fini della proposta per l'Assemblea. Qualora la Giunta deliberi la contestazione di una elezione, si procede con le modalità previste dall'articolo 13 del regolamento della Giunta, che contempla la discussione in seduta pubblica, la camera di consiglio, e la proposta di annullamento, decadenza

o convalida dell'elezione contestata all'Assemblea, alla quale spetta la decisione definitiva.

Verifica preliminare dei documenti elettorali.

Con riferimento alla XVIII legislatura, ai fini della verifica dei poteri, è in corso di svolgimento presso il centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto l'attività di esame preliminare dei documenti elettorali, effettuata a cura degli uffici della Camera a norma dell'articolo 8 del regolamento della Giunta.

L'attività preliminare, che si avvale del supporto di un apposito sistema informatizzato, consiste nelle seguenti fasi:

immissione dei dati elettorali circoscrizionali, elaborati dagli Uffici elettorali circoscrizionali;

immissione, per ogni circoscrizione, dei dati elettorali risultanti dai verbali e dai prospetti sezionali;

verifica della corrispondenza e coerenza tra l'insieme dei dati sezionali inseriti e dei riepiloghi circoscrizionali.

Sono stati verificati in via preliminare i dati elettorali relativi a tutte le 61.552 sezioni del territorio nazionale.

Dai dati sezionali nazionali verificati sono emerse una serie di «squadrature», cioè di incompletezze o incongruenze interne del verbale sezionale verificato o incongruenze del verbale sezionale rispetto al corrispondente dato nei prospetti riepilogativi circoscrizionali.

Al momento, la percentuale di «squadratura» si attesta al 6,63 per cento, pari a 4.079 sezioni nazionali.

Nella scorsa legislatura, la percentuale nazionale di «squadratura», rilevata al termine della verifica preliminare del 2013, risultò pari al 1,44 per cento.

Tale percentuale del 6,63 per cento è peraltro una media delle sezioni «squadrature» rispetto al totale delle sezioni nazionali; a livello di singola circoscrizione si raggiunge anche il 18 per cento circa (ad

esempio, circoscrizione Lazio 1 con 622 sezioni; significative anche Lombardia 1 con 414 sezioni squadrate pari all'11,6 per cento e Campania 2 con 321 sezioni pari all'11 per cento).

Desidera tuttavia chiarire ulteriormente il concetto di «squadratura», per la quale non si intende solo una divergenza tra i voti ai candidati o alle liste assegnati dagli Uffici centrali circoscrizionali e quelli verificati dalla Giunta delle elezioni, ma anche la mancanza di un dato, un'incongruenza o un errore materiale effettuato dal seggio (ad esempio, il dato dei votanti non è pari alla somma dei voti di lista, delle schede bianche, delle schede nulle e di quelle contestate).

Le squadrature possono essere risolte durante le diverse fasi della verifica attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione presso gli uffici elettorali dei comuni, a seguito di corrispondenza intercorsa tra gli Uffici della Giunta delle elezioni e i medesimi uffici elettorali. Questa fase è in corso, e richiede una interlocuzione che coinvolge o coinvolgerà gli uffici elettorali di circa mille Comuni, chiamati a collaborare mediante il reperimento e l'invio di documentazione elettorale (ad esempio, seconde copie dei verbali e delle tabelle di scrutinio etc.).

Con riferimento poi alla circoscrizione Estero, è stata altresì completata la verifica preliminare dei dati dei 1.869 verbali sezionali di tale Circoscrizione, in cui si registrano percentuali di squadrature del 13,38 per cento a fronte di un dato del 10,91 per cento del 2013 nella precedente legislatura, quando le sezioni erano in numero inferiore, pari a 1.467.

Per la consegna a ciascun relatore per le Circoscrizioni nazionali del prospetto di cui all'articolo 8 del Regolamento della Giunta, al fine di consentire lo svolgimento delle relazioni di verifica dei poteri in Giunta e di pervenire alla definizione delle proposte di convalida da sottoporre all'Assemblea, si deve pertanto tener conto che, verosimilmente, la novità e la maggiore complessità della legge elettorale introdotta nel 2017 potrebbe aver determinato il sopra esposto aumento delle squadra-

ture e la conseguente dilatazione dei tempi di modo che si prevede di poter illustrare ai relatori i prospetti *ex* articolo 8 del Regolamento della Giunta a partire dal mese di ottobre, secondo un ordine tra le Circoscrizioni che si definirà via via che si completa la raccolta dei dati.

Audizioni.

Nella riunione dell'Ufficio di presidenza del 25 luglio 2018 si era convenuto, in vista dell'avvio della verifica dei poteri, di procedere preliminarmente alle audizioni del dottor Stefano Petitti, magistrato della Corte di cassazione, presidente dell'Ufficio elettorale centrale nazionale e della dottoressa Flavia Perra, magistrato della Corte d'appello di Roma, presidente dell'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero, conformemente alla prassi delle scorse legislature.

Trattandosi della prima applicazione del *Rosatellum-bis* e alla luce delle criticità sopra rilevate, acquista una particolare rilevanza l'audizione del Presidente Petitti. Dai verbali delle operazioni dell'UCN del 18 marzo e del 20 marzo 2018, trasmessi alla Camera, emerge infatti il ruolo essenziale svolto dall'Ufficio elettorale centrale nazionale, in continua interlocuzione con gli Uffici centrali circoscrizionali, oltre che nella definizione dei seggi nei collegi plurinominali spettanti alle liste in ciascuna Circoscrizione, anche e soprattutto ai fini della verifica delle plurielezioni e dell'individuazione dei candidati da proclamare nei collegi plurinominali di ciascuna Circoscrizione.

Inoltre, considerato che, la percentuale nazionale di «squadratura» risulta alquanto più elevata rispetto a quanto riscontrato nella scorsa legislatura, si potrebbe valutare l'opportunità di estendere le convocazioni in audizione anche ai presidenti degli Uffici Centrali circoscrizionali delle Circoscrizioni dove si sono registrate le percentuali di squadrature più elevate rispetto alla media nazionale per avere maggiori informazioni sulle problematiche connesse alle operazioni elettorali direttamente dagli uffici interessati.

Proposte sulle procedure da adottare per la verifica dei poteri.

Considerate le problematiche sopra esposte, legate alle elevate percentuali di squadrature che potrebbero comportare un ampliamento dei tempi connessi alla procedura di convalida dei deputati, ritiene di sottoporre alla valutazione della Giunta un metodo da seguire nella verifica dei poteri, in cui si preveda che nelle relazioni dedicate alle varie Circoscrizioni si dia la precedenza alla convalida dei deputati eletti nei collegi uninominali, per poi procedere, in un secondo momento, alla convalida dei deputati eletti nei collegi plurinominali.

Ricorda a tal proposito che tale procedura era adottata in vigore del sistema elettorale c.d. *Mattarellum* che prevedeva un sistema elettorale misto con seggi assegnati con il sistema maggioritario basato su collegi uninominali e con un riparto proporzionale su base nazionale. Occorre comunque tener conto che nel sistema *Rosatellum-bis* la verifica dei dati che portano alla convalida degli eletti nei collegi uninominali comporta delle implicazioni anche con riferimento ai dati da assumere ai fini della convalida degli eletti nei collegi plurinominali.

Pertanto, in sede di convalida degli eletti nei collegi uninominali, nelle relazioni si potrebbe altresì dar conto dei voti validi della Circoscrizione e della loro distribuzione fra le liste, limitandosi a riportare – così come avvenuto per la verifica dei poteri sotto la vigenza del c.d. *Mattarellum* – i nomi dei proclamati nei collegi plurinominali della Circoscrizione. La convalida degli stessi sarebbe così effettuata all'esito della verifica – da svolgere in una seconda fase – del procedimento di individuazione degli eletti per le varie liste seguito, subito dopo le votazioni del 4 marzo, dagli Uffici elettorali circoscrizionali con la collaborazione dell'Ufficio elettorale centrale nazionale.

In tale ottica, si potrebbe al contempo iniziare un esame istruttorio preliminare dei ricorsi pervenuti, privilegiando in questa fase quelli riferiti alle proclamazioni

nei collegi uninominali. Si tratta, in particolare, di cinque ricorsi relativi a proclamazioni in collegi uninominali all'interno delle Circoscrizioni Piemonte 1, Lazio 1, Molise, Calabria e Sicilia 1. Segnala peraltro che nei Collegi uninominali n. 12 della Circoscrizione Lazio 1 e n. 3 della Circoscrizione Piemonte 1 i ricorsi vertono su elezioni in cui lo scarto di voti tra il proclamato e il primo dei non eletti è estremamente ridotto, inferiore a 50 e a 200.

Tale esame potrebbe accompagnare la fase preparatoria delle relazioni circoscrizionali dopo la predisposizione del prospetto *ex* articolo 8, verosimilmente a partire dal mese di ottobre.

Comitato incompatibilità, ineleggibilità e decadenze.

Nel mese di settembre, in concomitanza con le attività sopra illustrate, potrebbe proseguire il lavoro del Comitato permanente per le incompatibilità, ineleggibilità e le decadenze, che si è insediato e ha già avviato l'istruttoria su alcuni casi di incompatibilità e che ora può iniziare ad affrontare i profili legati alle ineleggibilità e alle decadenze, strettamente connessi al procedimento di verifica dei poteri.

Ricorda infatti che a norma dell'articolo 16, comma 2, del Regolamento della Giunta, il Comitato permanente per le incompatibilità, ineleggibilità e le decadenze, sulla base delle dichiarazioni presentate e della documentazione agli atti, deve effettuare, entro quattro mesi, una valutazione preliminare per i casi che presentano profili in qualche modo rilevanti sotto il profilo della ineleggibilità. Al termine dell'istruttoria sulle cause di ineleggibilità, il Comitato formula le sue proposte alla Giunta. A differenza delle proposte di accertamento della compatibilità o della incompatibilità delle cariche, che non incidono sui presupposti dei procedimenti di convalida delle elezioni, le proposte in materia di ineleggibilità, basandosi su elementi preesistenti alle elezioni, riguardano il momento della verifica dei

poteri e, quindi, devono necessariamente precedere il procedimento di convalida dei deputati eletti.

Il giudizio sulle ineleggibilità è, infatti, un presupposto della verifica dei poteri, nel senso che per poter procedere alla convalida dei deputati eletti occorre accertare non solo la legittimità della proclamazione sulla base dei voti conseguiti ma anche l'insussistenza di cause di ineleggibilità. Pertanto, in vista della verifica dei poteri nelle singole Circoscrizioni e poi a livello nazionale, è necessario che il Comitato inizi la valutazione della posizione dei deputati eletti, in modo da poter proporre alla Giunta di prendere atto dell'eleggibilità dei deputati per i quali non sussistano elementi di ineleggibilità prima che dell'elezione degli stessi sia proposta la convalida nell'ambito della verifica dei poteri.

Calendario dei lavori.

Riepilogativamente, se non vi sono obiezioni, il lavoro della Giunta e del Comitato, in concomitanza con le operazioni di verifica in corso a cura degli Uffici, potrebbe svolgersi secondo un calendario di massima articolato come segue. Nel mese di settembre la Giunta dovrebbe procedere alle audizioni del Presidente dell'Ufficio elettorale centrale nazionale, del Presidente dell'Ufficio centrale per la circoscrizione estero e dei Presidenti degli Uffici centrali circoscrizionali della Lombardia, del Lazio, dell'Abruzzo, della Campania, della Puglia e della Calabria; esaminare le cariche ricoperte da deputati ai fini delle incompatibilità a seguito dell'istruttoria da parte del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità. Il medesimo Comitato dovrebbe procedere alla definizione dei criteri ai fini dell'esame delle incompatibilità e alla presa d'atto della cessazione di cariche regionali ricoperte da deputati oltre che all'esame di quelle eventualmente ancora

ricoperte. Gli Uffici dovrebbero proseguire nella verifica delle squadrature e nella preparazione dei prospetti *ex-articolo 8* del regolamento della Giunta. Nel mese di ottobre la Giunta dovrebbe definire i criteri per la valutazione della validità o nullità dei voti espressi, iniziare l'istruttoria sui ricorsi e la definizione della loro ammissibilità, esaminare le relazioni Circoscrizionali con priorità per quelle ove pendono ricorsi concernenti le elezioni nei collegi uninominali; il Comitato dovrebbe proseguire l'esame delle cariche ricoperte da deputati ai fini delle incompatibilità e procedere all'esame delle ineleggibilità. Gli Uffici dovrebbero ulteriormente proseguire nella verifica delle squadrature e nella preparazione dei prospetti *ex articolo 8* del regolamento della Giunta.

Comunica, da ultimo, che il deputato Fausto Guilherme Longo ha inviato in data 6 settembre 2018 una lettera alla Presidenza della Giunta rendendo noto di aver presentato la propria candidatura per la carica di deputato federale alle elezioni politiche brasiliane che si svolgeranno il 7 ottobre 2018. Il deputato chiarisce che la legge elettorale in Brasile non pregiudica ad un brasiliano, seppure in possesso di doppia cittadinanza ed eletto nell'organo legislativo dell'altra nazione, di candidarsi al Parlamento Federale. Il deputato sottolinea inoltre di essere consapevole che l'eventuale elezione in Brasile comporterebbe l'automatica incompatibilità con la carica di deputato del Parlamento italiano e dichiara sin d'ora che sarà sua premura inviare le opportune comunicazioni per avviare la procedura di dimissioni dalla Camera dei deputati.

Ricorda a tale proposito che l'articolo 1-bis della Legge 15 febbraio 1953, n. 60 dispone che l'ufficio di deputato o di senatore o di componente del Governo è incompatibile con l'ufficio di componente di assemblee legislative o di organi esecutivi, nazionali o regionali, in Stati esteri.

La seduta termina alle 10.50.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione «Unione forestali, Carabinieri e diritti» nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, concernente disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia (Atto n. 35)

9

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 settembre 2018.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione «Unione forestali, Carabinieri e diritti» nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, concernente disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia (Atto n. 35).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.30.

COMMISSIONI RIUNITE

X (Attività produttive, commercio e turismo) e XIII (Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera alimentare COM(2018)173.	
Audizione di rappresentanti dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ...	10
Audizione del dottor Stefano Vaccari, Capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo	10
Audizione di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) e di Confcommercio	10

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 settembre 2018.

Nell'ambito dell'esame della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera alimentare COM(2018)173.

Audizione di rappresentanti dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.05 alle 10.20.

Audizione del dottor Stefano Vaccari, Capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.30 alle 10.40.

Audizione di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) e di Confcommercio.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 11.10.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per la revisione della disciplina del casellario giudiziale. Atto n. 37 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	11
Schema di decreto legislativo recante disposizioni per armonizzare la disciplina delle spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di spese per le prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione. Atto n. 38 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	11
Schema di decreto legislativo recante riforma dell'ordinamento penitenziario. Atto n. 39 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	12

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 11 settembre 2018. — Presidenza della presidente Giulia SARTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia, Vittorio Ferraresi.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per la revisione della disciplina del casellario giudiziale.

Atto n. 37.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 10 settembre 2018.

Giulia SARTI, *presidente*, avverte i colleghi che non è ancora pervenuto il previsto parere del Garante per la protezione

dei dati personali, in assenza del quale la Commissione non potrà concludere l'esame del provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per armonizzare la disciplina delle spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di spese per le prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione.

Atto n. 38.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 10 settembre 2018.

Enrico COSTA (FI) ritiene che, indipendentemente dalla reale rilevanza del provvedimento in esame, la questione dei

costi delle intercettazioni meriti un approfondimento da parte della Commissione, considerato che in passato si sono registrate spese annue per oltre 200 milioni di euro, tra prestazioni obbligatorie degli operatori telefonici e noleggio delle apparecchiature necessarie, tali da indurre un intervento normativo di razionalizzazione delle tariffe, volto a conseguire – con il decreto interministeriale del 28 dicembre 2017 – un risparmio di spesa del 50 per cento rispetto alle tariffe praticate. A fronte di un abbattimento dei costi di tale portata, manifesta il sospetto che in passato si sia ecceduto con le spese per intercettazioni o che al contrario oggi si rischi una maggiore disinvoltura nella ricerca delle prove. Con riferimento al contenuto specifico del provvedimento in esame, ricorda che l'autorità giudiziaria competente alla liquidazione della spesa è individuata nella figura del pubblico ministero, che tuttavia, diversamente dagli altri soggetti pubblici, non è vincolato dal rispetto di criteri, adempimenti o procedure nella richiesta e nell'utilizzazione di prestazioni esterne. Rileva a tale proposito che le notevoli differenze registrate tra le varie procure sia in termini di spesa sostenuta sia in termini di numero di intercettazioni eseguite non appaiono sempre giustificabili sulla base della diversa incidenza delle attività criminali. Nel segnalare che, sulla base dei dati a disposizione, si registrano ogni anno oltre 181 milioni di singoli eventi di intercettazione, esprime la convinzione che un fenomeno tanto rilevante meriti una attenta valutazione da parte della Commissione, proponendo a tal fine lo svolgimento di un'indagine conoscitiva finalizzata a ricostruire il quadro generale e a individuare gli eventuali ambiti di miglioramento della normativa in materia.

Giulia SARTI, *presidente*, fa presente che la proposta del collega Costa sarà oggetto di valutazione da parte dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, previsto nella giornata di domani.

Cosimo Maria FERRI (PD) rivendica in materia di intercettazioni l'attento e rigoroso lavoro svolto dal precedente Governo, allo scopo di razionalizzare la materia e ridurre i costi, anche grazie alla disposizione in tema di esecuzione della liquidazione delle spese sostenute a carico del condannato. Esprime pertanto la convinzione che tale lavoro non debba andare disperso, costituendo una indispensabile base di partenza per interventi ulteriormente migliorativi.

Giusi BARTOLOZZI (FI), nel condividere le considerazioni del collega Costa, chiede al rappresentante del Governo di rendere nota quale sia la reale ed effettiva *ratio* giustificativa del provvedimento, esprimendo perplessità in ordine al previsto abbattimento dei costi delle intercettazioni, nella misura di circa il cinquanta per cento. A tale proposito, si domanda quale sia l'esperienza degli altri paesi dell'Unione europea in materia di spese per le operazioni di intercettazione.

Il sottosegretario Vittorio FERRARESI ricorda che l'obiettivo del risparmio di spesa di almeno il 50 per cento rispetto alle tariffe attualmente praticate è stato voluto dal Parlamento, essendo previsto dall'articolo 1, comma 88, della legge di delega 23 giugno 2017, n. 103. Nel sottolineare come lo schema di decreto sia stato, quindi, adottato, in attuazione di una delega legislativa, assicura, in ogni caso, che le esigenze di riduzione delle spese relative alle intercettazioni non andranno a discapito delle indagini e delle attività di ricerca delle prove.

Giulia SARTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Schema di decreto legislativo recante riforma dell'ordinamento penitenziario.

Atto n. 39.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 10 settembre 2018.

Giulia SARTI, *presidente* e relatrice, avverte che non sono ancora stati trasmessi i prescritti pareri della Confe-

renza Unificata e del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	14
Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica. C. 395 Gallo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14

RISOLUZIONI:

7-00007 Gallo: Sulla valorizzazione dell'area culturale circostante il sito di Pompei (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>)	15
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

SEDE REFERENTE

Martedì 11 settembre 2018. — Presidenza del presidente, Luigi GALLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Lorenzo Fioramonti.

La seduta comincia alle 10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica.

C. 395 Gallo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 10 settembre 2018.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) ricorda che il tema dell'accesso aperto è stato affrontato anche all'inizio della XVII legislatura, richiamando l'impegno profuso dalle Commissioni cultura di Camera e Senato nel corso dell'esame del decreto-legge n. 91 del 2013, noto anche come « Valore Cultura ». Segnala che il Partito Democratico presentò allora emendamenti al testo volti ad accogliere la Raccomandazione della Commissione europea sull'accesso all'informazione scientifica, tra l'altro proponendo – proprio come il progetto di legge in esame – che tra la pubblicazione ristretta e quella « aperta » dovessero intercorrere 12 mesi, per le materie scientifiche, e 18 mesi, per quelle umanistiche, a fronte dei 18 e 24 mesi, rispettivamente, previsti dalla norma che poi entrò in vigore. Crede pertanto che ci sia un consenso generale, nella Commissione, per disciplinare l'accesso aperto all'informazione scientifica conformemente alle indicazioni dell'Unione europea. Tuttavia ritiene necessario trovare un corretto equilibrio tra la finalità di promuovere una diffusione ampia delle informazioni scientifiche, che porta senz'altro vantaggi, e l'esigenza di individuare parametri di

sicurezza. Si tratta di un equilibrio difficile, come dimostra la discussione che si sta svolgendo nelle sedi europee sulla proposta di direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale, di cui domani si tornerà a parlare nel Parlamento europeo. Tenuto conto di queste delicate implicazioni del tema, ritiene utile, come già detto ieri, svolgere alcune mirate audizioni che possano apportare un contributo nel definire un testo che richiede una giusta dose di equilibrio e saggezza.

Federico MOLLICONE (FdI) raccomanda cautela nell'affrontare il tema della divulgazione delle informazioni scientifiche, evidenziando i rischi connessi alla possibile propalazione di tesi non verificate e prive di fondamento. Ritiene d'altra parte positivo il tentativo di scardinare il vigente regime di pubblicazioni, che a volte è servito a costruire carriere più che a servire la scienza. Condivide, poi, la proposta di procedere ad audizioni sulla materia, riservandosi di formulare le proprie osservazioni nel prosieguo dell'esame.

Valentina APREA (FI) si associa alla richiesta di audizioni.

Paolo LATTANZIO (M5S), *relatore*, specifica che l'intento della proposta di legge è quello di intervenire sulle modalità di pubblicazione e di fruizione dei contenuti, non sulle regole di selezione delle ricerche da pubblicare, che devono rimanere di spettanza della comunità scientifica.

Luigi GALLO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.15.

RISOLUZIONI

Martedì 11 settembre 2018. — Presidenza del presidente, Luigi GALLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Gianluca Vacca.

La seduta comincia alle 10.20.

7-00007 Gallo: Sulla valorizzazione dell'area culturale circostante il sito di Pompei.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione in titolo, rinviata nella seduta del 10 settembre 2018.

Luigi CASCIELLO (FI), dopo aver dichiarato di condividere il contenuto della risoluzione, osserva che lo sforzo cui tende l'atto andrebbe esteso ad altri siti archeologici che meritano analogo riconoscimento. Apprezzando la sensibilità che la risoluzione rivela rispetto alla relazione tra cultura e turismo e quindi alla necessità di definire misure sinergiche tra promozione del turismo e tutela dei beni archeologici, si domanda perché la stessa sensibilità non sia emersa quando si è discusso in Commissione della norma del decreto-legge che ha trasferito la materia del turismo dal Ministero dei beni e delle attività culturali a quello delle politiche agricole alimentari e forestali. Quanto infine al merito della risoluzione, premesso di dividerne le finalità, ritiene opportuno coinvolgere, mediante audizioni, gli enti territoriali interessati.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) ritiene necessaria una riflessione sul tema, in quanto la risoluzione prevede una più forte presenza dello Stato rispetto al modello UNESCO, che predilige maggiori interventi a livello locale. Suggerisce di audire persone esperte in questo settore.

Valentina APREA (FI) chiede di conoscere l'orientamento del Governo rispetto alla risoluzione.

Il sottosegretario Gianluca VACCA si riserva di intervenire in un secondo momento.

Luigi GALLO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.30.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, sulle linee programmatiche del suo dicastero, limitatamente alle parti di competenza (*Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 16

AUDIZIONI

Martedì 11 settembre 2018. — Presidenza del presidente Alessandro Manuel BENVENUTO. — Interviene il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli.

La seduta comincia alle 9.40.

Audizione del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, sulle linee programmatiche del suo dicastero, limitatamente alle parti di competenza.

(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv*.

Il ministro Danilo TONINELLI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono i deputati Chiara BRAGA (PD), Rossella MURONI (LeU), Paolo TRANCASSINI (FdI), Daniela RUFFINO (FI), Federica DAGA (M5S), Roberto MORASSUT (PD), Manuela GAGLIARDI (FI), Stefania PEZZOPANE (PD), Erica MAZZETTI (FI), Umberto DEL BASSO DE CARO (PD), Alessio BUTTI (FdI), cui risponde, a più riprese, il ministro Danilo TONINELLI.

Alessandro Manuel BENVENUTO, *presidente*, ringrazia il Ministro per le risposte fornite ai quesiti posti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) sulla situazione e sulle prospettive del sistema aeroportuale

17

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 11 settembre 2018.

Audizione del presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) sulla situazione e sulle prospettive del sistema aeroportuale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 11.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	18
Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. C. 491 Massimo Enrico Baroni (<i>Esame e rinvio</i>)	18
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
ERRATA CORRIGE	22

SEDE REFERENTE

Martedì 11 settembre 2018. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.

La seduta comincia alle 13.35.

Variazione nella composizione della Commissione.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, comunica che il deputato Giuseppe Chiazese ha cessato di far parte della Commissione e che entra a farne parte la deputata Rosa Menga.

Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. C. 491 Massimo Enrico Baroni.

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Nicola PROVENZA (M5S), *relatore*, fa presente che la proposta di legge Atto Camera 491, di cui la Commissione avvia l'esame nella seduta odierna, presentata dal deputato Baroni ed altri, è volta a perseguire l'importante obiettivo di realizzare la trasparenza dei dati di interesse collettivo nei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. La trasparenza, tesa alla prevenzione e al contrasto della corruzione, è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive nonché dell'esercizio, effettivo in quanto informato, dei diritti civili, politici e sociali.

Prima di entrare nel merito del contenuto del provvedimento, rileva che in altri ordinamenti sono state approvate recentemente alcune iniziative, sull'onda di inchieste che hanno svelato l'opacità dei rapporti intercorrenti tra aziende produttrici e operatori sanitari. Ad esempio, in Francia, una legge del dicembre 2011 ha imposto la trasparenza dei legami tra le industrie della salute e gli altri attori nel campo della salute: i professionisti, gli

studenti, le società scientifiche, le associazioni e i media.

Sulla base delle disposizioni recate da tale legge, è stata creata una banca dati che rende accessibile le informazioni dichiarate dalle imprese sui trasferimenti di valore effettuati verso gli attori operanti nel settore della salute.

La Relazione di accompagnamento alla proposta di legge in oggetto ricorda, tra gli altri, il caso degli Stati Uniti, dove nel 2010 è stata approvata una legge (entrata in vigore nel 2013) per accrescere la trasparenza delle relazioni finanziarie tra operatori, organizzazioni sanitarie e produttori farmaceutici, denominata *Physician Payments Sunshine Act* (PPSA). Tale legge è stata approvata dopo che un sondaggio nazionale aveva rilevato che circa l'84 per cento dei medici riceveva benefici dai produttori di farmaci, dispositivi, prodotti e forniture mediche. Il *Sunshine Act* pone obblighi di segnalazione in capo ai produttori di farmaci e dispositivi medici, al fine di promuovere un sistema sanitario più trasparente e responsabile rendendo disponibili al pubblico le relazioni finanziarie tra produttori, centrali di acquisto e fornitori di assistenza sanitaria.

Segnala altresì gli approfondimenti effettuati dal Collegio italiano dei primari oncologi medici in materia di conflitti di interessi ospedalieri – CIPOMO. Il Collegio, in un documento del luglio 2018 sul conflitto di interessi, ha sottolineato che « lo sviluppo di nuove opportunità di cura è particolarmente oneroso, ma una parte sostanziale del costo finale di farmaci e altri beni sanitari è dovuta alle attività di promozione e *marketing* ».

Fatte queste premesse, procede ad illustrare il contenuto della proposta di legge, che si compone di sette articoli. L'articolo 1, contenente i principi generali, al comma 1 prevede che le disposizioni recate dal provvedimento in esame, nell'ambito della tutela della salute, in attuazione dei principi di cui agli articoli 32 e 97 della Costituzione, determinano il livello essenziale delle prestazioni concernenti il diritto alla conoscenza dei rapporti tra le imprese e i soggetti operanti nel

settore della salute, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione.

Al riguardo, ritiene opportuno ricordare che la tutela della salute è annoverata tra le materie oggetto di legislazione concorrente dall'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, spettando allo Stato la determinazione dei principi fondamentali e alle regioni la disciplina relativa all'organizzazione.

L'articolo 32 della Costituzione stabilisce che « La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti ». La Corte costituzionale ha ripetutamente sottolineato che il diritto alla salute deve essere considerato uno dei diritti sociali di maggiore rilevanza, per il quale si è posta l'esigenza di individuare un nucleo di garanzie minime e di diritti esigibili, in grado di renderlo immediatamente ed uniformemente applicabile. Tali garanzie minime e diritti uniformemente esigibili sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dall'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione, sono rappresentati dai livelli essenziali di assistenza (LEA), intendendo per tali i livelli essenziali delle prestazioni che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto ad assicurare tramite l'erogazione di prestazioni e servizi.

Ricorda che, attualmente, i livelli essenziali di assistenza in ambito sanitario sono stati individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017.

Il comma 2 dell'articolo 1 concerne la finalità del provvedimento, volto a garantire il diritto alla conoscenza dei rapporti con rilevanza economica tra le imprese produttrici di farmaci, strumenti, apparecchiature, beni e servizi, anche non sanitari, e i soggetti che operano nel settore della salute o le organizzazioni sanitarie.

Il comma 3 del medesimo articolo 1 fa salva l'applicazione delle disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013,

recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici – che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti a osservare –, nonché delle disposizioni del titolo VIII del Codice dei medicinali (decreto legislativo n. 219 del 2006) dedicato alla « Pubblicità dei medicinali ».

L'articolo 2 concerne le seguenti definizioni che vengono utilizzate nel testo del provvedimento, chiarendo cosa si intende per: « impresa produttrice », « soggetti che operano nel settore della salute », « organizzazione sanitaria ».

Gli articoli 3 e 4 costituiscono le disposizioni centrali del provvedimento. In particolare, l'articolo 3 prevede l'obbligo per le imprese produttrici di rendere pubbliche tutte le transazioni finanziarie (convenzioni ed erogazioni in denaro, beni, servizi o altre utilità) con un valore unitario maggiore di 10 euro o un valore complessivo annuo maggiore di 100 euro effettuate verso un soggetto che opera nel settore della salute; quando le transazioni finanziarie sono a favore delle organizzazioni sanitarie, l'obbligo di comunicazione scatta per un valore unitario maggiore di 500 euro o un valore complessivo annuo maggiore di 1.000 euro. Devono essere dichiarate anche le relazioni d'interesse, dirette o indirette, consistenti nella partecipazione, anche a titolo gratuito od onorifico, a convegni, eventi formativi, comitati, commissioni, organi consultivi o comitati scientifici.

Fa presente, poi, che il comma 4 dell'articolo 3 prevede tutti gli elementi che la comunicazione deve indicare per ciascuna erogazione o comunicazione d'interesse. Infine, il comma 5 del medesimo articolo stabilisce che la comunicazione sia eseguita, per le erogazioni effettuate e le relazioni d'interesse instaurate in ciascun trimestre dell'anno, entro la conclusione del trimestre successivo.

Il successivo articolo 4 si riferisce specificamente alle imprese produttrici costituite in forma societaria, che entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno altresì comunicare al Ministero della salute i dati

identificativi dei soggetti che operano nel settore della salute e delle organizzazioni sanitarie che siano titolari di azioni o di quote del capitale della società ovvero di obbligazioni dalla stessa emesse, iscritti per l'anno precedente, rispettivamente, nel libro dei soci o nel libro delle obbligazioni o che abbiano percepito dalla società corrispettivi per la concessione di licenze per l'utilizzazione economica di diritti di proprietà industriale o intellettuale.

L'articolo 5 prevede che, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento, dovrà essere istituito nell'ambito del sito *internet* istituzionale del Ministero della salute il registro pubblico telematico denominato « Sanità trasparente » dove saranno pubblicati, in distinte sezioni, tutti i dati risultanti dalle predette comunicazioni.

Si stabilisce che il registro pubblico telematico è liberamente accessibile per la consultazione ed è provvisto di funzioni che permettono la ricerca e l'estrazione dei dati. Le comunicazioni sono consultabili per cinque anni dalla data della pubblicazione. Decorso tale termine, sono cancellate dal registro pubblico telematico. Viene specificato che, prima che sia trascorso tale termine, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie possono chiedere al Ministero della salute la rettifica o la rimozione delle comunicazioni a loro riferite, entro certi limiti e secondo determinate modalità. In caso di rigetto della richiesta o comunque decorso il termine di trenta giorni, il richiedente può agire ai sensi dell'articolo 152 del Codice in materia di protezione dei dati personali (di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003), ai sensi del quale tutte le controversie riguardanti l'applicazione del Codice, comprese quelle inerenti i provvedimenti del Garante o la loro mancata adozione, sono attribuite all'autorità giudiziaria ordinaria.

Il comma 7 dell'articolo 5, infine, demanda a un decreto del Ministro della salute, sentiti l'Agenzia per l'Italia digitale, l'Autorità nazionale anticorruzione e il Garante per la protezione dei dati personali, la determinazione della struttura e

delle caratteristiche tecniche del registro pubblico telematico nonché i requisiti e le modalità per la trasmissione delle comunicazioni e l'inserimento dei dati.

L'articolo 6 prevede, per le aziende che non rispettino gli obblighi di comunicazione, una sanzione pecuniaria di 1.000 euro, aumentata di venti volte l'importo dell'erogazione alla quale si riferisce l'omissione. Per la mancata comunicazione delle partecipazioni azionarie o dei brevetti, la sanzione va da 30.000 a 150.000 euro. Per chi fornisce notizie false o incomplete nelle comunicazioni, si applica invece una sanzione da 20.000 a 200.000 euro. Gli atti di irrogazione delle sanzioni saranno pubblicati in un'apposita sezione del registro pubblico telematico.

Il medesimo articolo 6 attribuisce al Ministero della salute le funzioni di vigilanza sull'attuazione delle disposizioni e sull'applicazione delle sanzioni amministrative previste.

Si prevede che l'amministrazione finanziaria e il Corpo della Guardia di finanza, nell'ambito delle attività di controllo effettuate nei riguardi delle imprese produttrici, verifichino l'esecuzione dei predetti obblighi.

Da ultimo, fa presente che l'articolo 7 reca disposizioni transitorie, concernenti i termini temporali per l'avvio delle comunicazioni contemplate dal provvedimento in oggetto.

Dopo aver illustrato il contenuto della proposta di legge in esame, in attesa degli elementi e degli spunti che emergeranno dalla discussione, reputa opportuno evidenziare alla presidente e ai colleghi l'opportunità di prevedere un ampio ciclo di audizioni, trattandosi di un provvedimento di indubbia rilevanza, la cui applicazione coinvolge diversi soggetti.

Dario BOND (FI), in attesa di approfondire i contenuti del provvedimento in esame, anche attraverso le audizioni preannunciate dal relatore, osserva preliminarmente che la Commissione dovrà porre molta attenzione con riferimento alle seguenti definizioni: « soggetti che operano nel settore della salute » e « organizzazione

sanitaria », per scongiurare il rischio di un campo di applicazione troppo ampio della normativa che si intende introdurre.

Massimo Enrico BARONI (M5S), convenendo sul fatto che il tema sollevato dal collega Bond appare meritevole di un approfondimento, in qualità di primo firmatario del testo in discussione ricorda l'opportunità di considerare le professioni sanitarie in maniera ampia, non restringendone l'applicazione al solo personale medico.

Nel ricordare che una normativa volta a promuovere la trasparenza dei rapporti di interesse pubblico in ambito sanitario è stata adottata negli Stati Uniti, sottolinea l'esigenza che anche in un ordinamento caratterizzato da una cultura giuridica diversa come il nostro siano compiuti significativi passi in avanti per consentire un pieno accesso dei cittadini ai dati rilevanti per la salute pubblica.

Segnalando che provvedimenti simili sono stati introdotti anche in Paesi quali Portogallo, Lussemburgo e Francia, sottolinea che in quest'ultimo caso la normativa si caratterizza per il fatto di prevedere elementi di retroattività.

Ribadisce che la garanzia della trasparenza costituisce un aspetto essenziale del contrasto al conflitto di interessi e che essa può portare al superamento della cultura del sospetto. Ritiene, quindi, che un intervento normativo in materia sia necessario, non essendo sufficiente lo strumento dei codici di autoregolamentazione.

Ubaldo PAGANO (PD) dichiara che il suo gruppo condivide gli obiettivi della proposta in discussione, convenendo sull'opportunità di svolgere un lavoro di approfondimento, anche attraverso lo svolgimento di un esaustivo ciclo di audizioni, in particolare per quanto riguarda la gestione dei flussi informativi, per la quale potrà essere necessario stanziare risorse adeguate.

In linea di principio, rileva che l'importo delle sanzioni previste appare troppo contenuto, mentre sarebbe oppor-

tuno un innalzamento della soglia di 10 euro per erogazione per quanto riguarda l'obbligo di pubblicità.

Andrea CECCONI (Misto-MAIE) sottolinea di condividere in pieno le finalità del testo in esame, da inserire nel quadro dell'esigenza di assicurare una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione. In proposito rileva che, se nel passato si fosse intervenuti con più decisione, non sarebbe stato possibile il verificarsi di alcuni episodi, come quello, attualmente al centro del dibattito pubblico, relativo alla segretezza delle convenzioni autostradali.

Condivide le considerazioni svolte dal collega Pagano sull'inadeguatezza della sanzioni previste, in particolare considerando l'entità degli interessi economici relativi alla spesa sanitaria, e ritiene fondamentale sottoporre all'obbligo di comunicazione, con inserimento nel medesimo registro telematico, anche gli operatori sanitari.

Marcello GEMMATO (FdI), nel convenire sullo spirito complessivo che informa la proposta di legge in esame, si associa ai rilievi sollevati in relazione alla definizione dei soggetti interessati dalla disciplina che si vuole introdurre e all'esigenza di innalzare la soglia oltre la quale scatta l'obbligo di comunicazione, al fine di evitare un ingolfamento burocratico, aumentando al tempo stesso le sanzioni.

Conviene, inoltre, sulla necessità di svolgere un ciclo di audizioni.

Nicola PROVENZA (M5S), *relatore*, nel ricordare che le definizioni dei soggetti

destinatari delle disposizioni recate dalla proposta di legge in esame sono previste in maniera dettagliata all'articolo 2 della proposta medesima – suscettibile, naturalmente, di essere rivisto nelle successive fasi dell'*iter* del provvedimento in Commissione – esprime apprezzamento per il fatto che dal dibattito sia emersa un'ampia condivisione circa l'opportunità di svolgere un ampio ciclo di audizioni.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, fa presente che nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che avrà luogo al termine della seduta della Commissione, saranno definite le modalità di prosecuzione dei lavori sulla proposta di legge in discussione, con particolare riferimento alla fase dell'esame preliminare. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.30.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 52 del 5 settembre 2018, a pagina 211, seconda colonna, decima riga, sostituire il periodo con il seguente «Auspica, pertanto, che la proposta di parere della relatrice sia approvata già nella seduta odierna».

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri (*Svolgimento e conclusione*) 23

AUDIZIONI

Martedì 11 settembre 2018. – Presidenza del Presidente Lorenzo GUERINI. – Interviene Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio dei Ministri.

La seduta comincia alle 15.40.

Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri.
(*Svolgimento e conclusione*).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, professor Giuseppe Conte, accompagnato dal Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS), prefetto Alessandro Pansa.

Giuseppe CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Francesco CASTIELLO (M5S), Ernesto MAGORNO (PD) e Adolfo URSO (FdI) e i deputati Elio VITO (FI) e Antonio ZENNARO (M5S), alle quali rispondono Giuseppe CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*, e Alessandro PANSA, *Direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il Presidente Conte, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.50.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
GIUNTA PLENARIA:	
Comunicazioni del presidente in materia di accertamento di subentranti	3
Comunicazioni del presidente	3

COMMISSIONI RIUNITE (I e IV)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione «Unione forestali, Carabinieri e diritti» nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, concernente disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia (Atto n. 35)	9
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

COMMISSIONI RIUNITE (X e XIII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera alimentare COM(2018)173.	
Audizione di rappresentanti dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ...	10
Audizione del dottor Stefano Vaccari, Capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo	10
Audizione di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) e di Confcommercio	10

II Giustizia

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per la revisione della disciplina del casellario giudiziale. Atto n. 37 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	11
Schema di decreto legislativo recante disposizioni per armonizzare la disciplina delle spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di spese per le prestazioni obbligatorie e funzionali alle operazioni di intercettazione. Atto n. 38 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	11
Schema di decreto legislativo recante riforma dell'ordinamento penitenziario. Atto n. 39 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	12

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	14
Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica. C. 395 Gallo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14

RISOLUZIONI:

7-00007 Gallo: Sulla valorizzazione dell'area culturale circostante il sito di Pompei (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>)	15
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, sulle linee programmatiche del suo dicastero, limitatamente alle parti di competenza (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	16
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) sulla situazione e sulle prospettive del sistema aeroportuale	17
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

XII Affari sociali

SEDE REFERENTE:

Variazione nella composizione della Commissione	18
Disposizioni in materia di trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie. C. 491 Massimo Enrico Baroni (<i>Esame e rinvio</i>)	18
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
ERRATA CORRIGE	22

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

AUDIZIONI:

Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	23
------------------------------------------------------------------------------------------------	----

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*



18SMC0027410